

La Presidente

Tit. 1 Cl. 8 Fasc. 2026|1
Protocollo digitale

Lecco, 13 maggio 2026

Ai Consiglieri del Gruppo
“La Provincia – Territorio Bene Comune”

Oggetto: Riscontro alla nota del gruppo “La Provincia – Territorio Bene Comune” - Progetto nuovo collegamento tra Paderno e Calusco d’Adda

Gentili Consiglieri,

in riscontro alla vostra comunicazione del 29 aprile scorso, desideriamo ribadire con estrema chiarezza la posizione che questa Amministrazione ha sempre tenuto e che continuerà a sostenere con determinazione in tutte le sedi di confronto, incluso l’incontro del 6 maggio scorso.

L’obiettivo della Provincia di Lecco è, ed è sempre stato, garantire la continuità funzionale e strutturale della Sp 54. Questa arteria non è un semplice collegamento locale, ma un asse vitale che attraversa longitudinalmente il nostro territorio da est a ovest, connettendo la provincia di Monza (Besana/Monticello) con quella di Bergamo (Paderno/Calusco), passando per il cuore del Casatese - Meratese.

A tal proposito, la nostra posizione si fonda su tre pilastri imprescindibili:

- 1) **Priorità alla rete viaria:** assicurare il passaggio tra le sponde dell’Adda è una priorità assoluta per l’efficienza dei trasporti e la tenuta economica del territorio. La Sp 54 deve mantenere il suo ruolo di direttrice strategica; *qualsiasi soluzione che ne frammenti la continuità avrebbe ripercussioni drammatiche sulla mobilità di migliaia di cittadini e imprese.*
- 2) **Sinergia con il progetto ferroviario:** poiché, come prospettato da RFI e Regione Lombardia, si procederà alla realizzazione di un nuovo ponte ferroviario, riteniamo logico e indispensabile che tale investimento includa una struttura a doppia via con integrato collegamento stradale bidirezionale. Non possiamo accettare una soluzione che risolva esclusivamente le criticità strutturali del ponte san Michele solo in ambito ferroviario, lasciando irrisolto, o peggio aggravato, il nodo del traffico su gomma.
- 3) **Tutela e sviluppo:** condividiamo la preoccupazione per la qualità della vita e l’ambiente, ma siamo convinti che la vera tutela del territorio passi attraverso infrastrutture moderne che eliminino le attuali strozzature, riducendo i tempi di percorrenza e l’inquinamento da congestione il tutto come indicato dallo studio congiunto redatto dal PIM in prima fase e condiviso con i Comuni interessati.

Inoltre, posto e imprescindibile quanto sopra, la Provincia di Lecco vede con favore la realizzazione di un nuovo e ulteriore ponte stradale. La posizione di tale infrastruttura dovrà essere quella indicata e voluta dai territori (Comuni) e saremo pronti a sostenere le scelte, che auspichiamo vengano sin da subito rese note dai Comuni più direttamente interessati, con

l'obiettivo di consentire su questo nuovo manufatto il transito a ogni categoria di veicoli; assicurando così il rispetto di tutte le posizioni espresse.

La Provincia di Lecco continuerà a sedersi ai tavoli tecnici non come spettatrice, ma come garante delle istanze dei nostri cittadini e delle comunità locali. Il nostro impegno costante sarà altresì rivolto a pretendere che il nuovo manufatto ferroviario/stradale, sia all'altezza delle sfide del futuro, garantendo quella fluidità di transito che la Sp 54 richiede storicamente e che da tanti anni è condizionata da semafori e transito a senso unico alternato che oggi rappresentano una vera criticità come chiaramente emerso in seguito alla chiusura del ponte di Brivio.

A tal riguardo richiamiamo il risultato ottenuto da questa Amministrazione per assicurare che al termine dei lavori sul ponte di Brivio non vi siano più i limiti di massa ora presenti, assicurando, lungo la Ss 342 a Brivio, il libero transito di autocarri e mezzi pesanti, ottenendo così un primo e concreto risultato, coerente con le indicazioni dello studio sul traffico sopra richiamato e a cui si rimanda per dettagli in merito ai flussi.

Restiamo a disposizione per ulteriori approfondimenti nel prosieguo del confronto istituzionale.

Cordiali saluti

Il Vicepresidente
Mattia Micheli

La Presidente
Alessandra Hofmann

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del Codice dell'Amministrazione digitale